Mozione del Collegio dei Docenti dell'I.C. E.Ventimiglia-K.Wojtyla per la difesa dei diritti umani nella Striscia di Gaza”

Il Collegio dei Docenti dell'Istituto Comprensivo Statale “Emanuele Ventimiglia – Karol Wojtyla” di Belmonte Mezzagno, consapevole del ruolo educativo e civile che la scuola pubblica italiana riveste nella formazione delle coscienze, ritiene doveroso esprimere una posizione chiara e responsabile in merito alla grave crisi umanitaria in corso nella Striscia di Gaza e nei territori occupati della Cisgiordania.

Il Collegio ritiene opportuno esprimersi in modo chiaro di fronte alla gravissima situazione umanitaria cui assistiamo ogni giorno. La scuola ha il dovere di educare alla pace, alla giustizia e alla solidarietà tra i popoli.

È assai grave quello che sta accadendo a Gaza da parte dell'esercito israeliano contro la popolazione civile palestinese. È quanto afferma senza mezzi termini il rapporto stilato da una commissione d'inchiesta internazionale indipendente delle Nazioni Unite dopo una lunga indagine. Come istituzione scolastica, riteniamo che una nostra accettazione passiva o silenziosa di questo stato di cose vada contro la mission stessa dell'Istituzione scolastica.

Formare dei buoni cittadini significa per noi formare persone dotate di senso critico e di umanità: due valori, questi, che insieme al pacifismo e alla coscienza ecologica sembrano essere divenuti oggi chimere o illusioni per pochi sognatori ormai fuori tempo massimo.

Per tutte queste ragioni, il Collegio dei Docenti condanna con fermezza:

- Il bombardamento sistematico di scuole, ospedali, campi profughi e abitazioni civili nella Striscia di Gaza.
- L'uccisione di migliaia di civili, in particolare donne e bambini, in violazione del diritto internazionale umanitario.
- Il blocco della Striscia di Gaza, che priva milioni di persone dell'accesso a beni essenziali, cure mediche e libertà di movimento.
- Qualsiasi atto di terrorismo, ostacolo alla composizione pacifica del conflitto.

Il Collegio esprime solidarietà verso tutte le vittime civili del conflitto e si impegna a promuovere una cultura della pace, della giustizia e della legalità.

"Avremo la pace nel mondo quando il potere dell'amore prenderà il posto dell'amore del potere" (Sri Chinmoy, filosofo, poeta e artista indiano).